

PRESENTAZIONE QUADERNO DI ECOFILOSOFIA N. 45 – GIUGNO 2018

Ormai è un dato acquisito: in Italia (e in tutta Europa) il ciclo della carne è il principale responsabile dell'inquinamento atmosferico (oltre che dello sconvolgimento dei principali pilastri ecologici - cfr. "confini planetari"- che sostengono la rete della vita). Per questo dedichiamo la copertina ad un fondamentale studio di J. Lelieveld e coll., che ha il merito di sintetizzare in una cartina a colori i risultati della ricerca: da essi deve partire l'azione ecologica radicale, invece di arroccarsi sui soliti luoghi comuni tipici dell'ambientalismo superficiale (energie alternative, green economy, sviluppo sostenibile...). Non si può pensare di arginare la devastazione della Terra, senza contrastare adeguatamente le principali forze distruttrici del nostro tempo, che non sono solo o principalmente i combustibili fossili: è quanto abbiamo ribadito a Follina (TV) il 13-5-2018, nella grande "Marcia contro i pesticidi, ma non solo" (4700 partecipanti, secondo la stampa) - vedi volantino a p. 2. Restando sull'argomento, proponiamo alcuni materiali sul particolato secondario e una serie di FAQ chiarificatrici sull'impatto degli allevamenti, utilizzando materiali in gran parte inediti in lingua italiana, con sostanziosi rimandi a R. Goodland, J. Anhang, D. Pimentel e altri. Seguono vari approfondimenti sulle tematiche connesse, con riferimenti alle ricerche di M. Wackernagel, W. Rees, Vaclav Smil... Naturalmente, la protesta ecologica deve essere inserita in una cornice culturale adeguata, che certe tendenze della decrescita e dell'ecologia profonda hanno cominciato a tratteggiare, in nome di una prospettiva non sviluppista e non antropocentrica. A questo riguardo, visti i disastri dovuti alla crescita illimitata, potrebbe essere utile fare un passo indietro: "Rewilding" potrebbe diventare la nuova parola d'ordine (v. p. 38 e seg.), come sostiene G. Monbiot nel suo ultimo libro. Correlativamente, bisogna ripensare la questione, assolutamente centrale, del "Valore" in economia, superando l'impostazione antropocentrica delle teorie borghesi, ma anche marxiane: a p. 34 e seg. riproponiamo una parte del dibattito che si è tenuto a TV a marzo 2018, presentando il libro "Lavoro Natura Valore". Infine, occorre sottolineare che "le grandi opere le fa la natura", e che bisogna arginare l'avanzata delle opere antiecologiche ed antieconomiche: su questo punto proponiamo una bozza per una piattaforma comune, e un apposito questionario informativo, che abbiamo cominciato a discutere con decine di associazioni e comitati (v. p. 28 e seg). Diffondeteli ai vostri contatti, fate le vostre osservazioni e se potete compilate il questionario e spedite a info@filosofiatv.org . Vi terremo informati sugli sviluppi.